Milano Investment Partners

Data di aggiornamento: 04/12/2023

DISCLOSURE SULLA SOSTENIBILITA'

Ai sensi del regolamento EU 2019/2088 Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)

Milano Investment Partners SGR S.p.A. (MIP), quale gestore di FIA riservati nel settore del *venture capital* e del *private equity* che mira alla massimizzazione dei ritorni sugli investimenti effettuati, crede fortemente che l'adozione di un approccio di investimento responsabile sia un fattore chiave per la creazione di valore economico-finanziario, in grado di influenzare nel tempo le performance e al contempo diminuire i rischi dei FIA gestiti.

A tal fine, MIP ha sviluppato un approccio che consente di identificare e valutare per ciascuna delle decisioni di investimento assunte i potenziali rischi di sostenibilità, definiti dall'art. 2 del Regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento SFDR), come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento ("Rischi di Sostenibilità").

Si riporta di seguito la disclosure della SGR ai sensi dell'art. 3, dell'art. 4, par. 1, lett. (b) e dell'art.5, del Regolamento SFDR, in merito, rispettivamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR, alla non considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento di MIP sui fattori di sostenibilità e all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle politiche di remunerazione.

INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ ALL'INTERNO DEL PROCESSO DI INVESTIMENTO DI MIP

Ai sensi dell'art.3 SFDR

Nell'ambito della selezione e della valutazione delle opportunità di investimento MIP integra le tradizionali tecniche di analisi del profilo di rischio / rendimento economico-finanziario, con specifiche analisi dei Rischi di Sostenibilità, attraverso attività di screening preliminare e Due Diligence, che considerino anche aspetti ESG, al fine di escludere quelle iniziative con un profilo di rischio ritenuto non compatibile con le scelte strategiche della Società.

In particolare, in fase di:

- screening preliminare, si applicano criteri di esclusione per escludere investimenti in società target che potrebbero essere coinvolte in attività o settori non ritenuti compatibili con l'approccio adottato da MIP in tema di sostenibilità. In aggiunta a quanto sopra, nella selezione dei potenziali Target di investimento viene valutata la presenza di controversie gravi (e.g. implicazione del Target in controversie di natura ambientale, casi di discriminazione sul luogo di lavoro) che costituiscano elemento bloccante all'investimento. Qualora l'opportunità di investimento non presenti elementi di criticità tali da comportare l'esclusione della stessa dall'universo investibile, questa viene sottoposta ad un ulteriore step di analisi sulla base dei criteri di selezione materiali (a seconda della natura stessa dell'investimento e del settore di riferimento) individuati dalla SGR;
- analisi e due diligence, sono condotte specifiche analisi da parte del Team di Investimento – anche con il supporto di società specializzate – finalizzate ad individuare le peculiarità di ciascuna società target, includendo appositi approfondimenti degli aspetti ambientali, sociali e di corporate governance.

Le decisioni di investimento assunte da MIP tengono pertanto conto delle analisi condotte e delle risultanze delle valutazioni effettuate sugli aspetti ESG nel corso del processo di investimento, monitoraggio e disinvestimento, coinvolgendo anche la Funzione di Risk Management per le attività di valutazione di competenza.

La Società si è dotata di opportuna **Policy in materia di investimenti responsabili (ESG)**, nella quale si formalizzano i principi, i ruoli e le responsabilità nell'ambito del processo di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento.

DICHIARAZIONE SULLA NON CONSIDERAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

Ai sensi dell'art.4 SFDR

Allo stato attuale, in ragione delle dimensioni, della natura del proprio business, della tipologia e delle caratteristiche intrinseche dei prodotti finanziari gestiti, la SGR sta adottando un approccio "explain", non considerando i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte per conto dei FIA gestiti sui fattori di sostenibilità ("Principal Adverse Impacts" – PAI). La SGR sta comunque effettuando delle considerazioni in merito alla futura presa in considerazione dei PAI a livello di entity e di prodotto.

TRASPARENZA DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE RELATIVAMENTE ALL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Ai sensi dell'art.5 SFDR

La SGR non ha al momento adottato una politica di remunerazione poiché opera sottosoglia. Di conseguenza, non integra i rischi di sostenibilità nelle considerazioni relative alla remunerazione.

Obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, emanata dall'Assemblea Generale dell'ONU

Obiettivo 1	Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
Obiettivo 2	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
Obiettivo 3	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
Obiettivo 4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
Obiettivo 5	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
Obiettivo 6	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-

sanitarie.

Obiettivo 7 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Obiettivo 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Obiettivo 9 Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

Obiettivo 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Obiettivo 14 Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica.

Obiettivo 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli.

Obiettivo 17 Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.